



Presidio della Qualità

Feedback al Rettore sui risultati dell'audit condotta dal PQA sulle Relazioni delle CPDS

A seguito dell'attività di auditing che il Presidio di Qualità di Ateneo e la Cabina di Regia dell'AQ hanno effettuato sulle Relazioni delle CPDS, sono emersi alcuni punti di attenzione che si riassumono nel seguito.

A. Ricorrenza riunioni

Le riunioni risultano per lo più concentrate solo nell'ultimo periodo e non c'è traccia dell'attività svolta dalle precedenti CPDS nel corso dell'anno 2018.

B. Approccio metodologico

Occorre curare l'uniformità dell'approccio all'analisi tra le diverse relazioni all'interno della stessa CPDS, nel senso che, se sono stati presi in considerazione certi indicatori per alcuni CdS (per es. tasso di superamento di esami e voti medi per gli insegnamenti) questi devono essere analizzati anche per gli altri CdS. Oppure, per alcuni CdS, non state sviluppate tutte le sezioni della Relazione.

In alcuni casi le Relazioni sono una mera riproposizione di rapporti di riesame, SMA o di altri documenti prodotti dal CdS (per esempio: la parte relativa alle considerazioni sul riesame non deve ripetere il riesame stesso, con la ripetizione di tutti i suoi dati, ma deve verificare che i processi di riesame siano in atto con efficacia: si deve giudicare se il CdS abbia preso in carico tutte le criticità sollevate dal processo di autovalutazione, dalle valutazioni del NUV e dalle considerazioni delle stesse relazioni precedenti della CPDS e, inoltre, se qualche criticità di un certo rilievo è stata trascurata).

Inoltre, occorre evitare l'eccessivo sbilanciamento della relazione tra i diversi aspetti da considerare (per esempio eccesso di commenti sui dati di percorso, peraltro già presenti nei riesame e nelle SMA, a fronte di considerazioni sull'esito dei questionari molto scarse, oppure l'eccessiva dovizia di particolari sull'internazionalizzazione, a scapito della valutazione dell'adeguatezza delle aule e delle attrezzature).

C. Coerenza con le linee guida del PQA

Le CPDS (ad eccezione del DICATECH) non si sono attenute alle indicazioni del PQA con riferimento alla metodologia di analisi delle rilevazioni dell'opinione degli studenti. Si rammenta che il PQA era intervenuto in merito, su espressa richiesta del NUV, al fine di rendere omogenea l'analisi tra i diversi CdS e Dipartimenti. Il PQA ha chiesto di integrare l'analisi seguendo i suggerimenti delle linee guida del PQA. In alcune Relazioni (DMMM) permangono ancora i riferimenti ai singoli docenti, quando il PQA ha espressamente sottolineato che scopo della rilevazione e della Relazione della CPDS non è elencare i risultati dei singoli docenti ma valutare complessivamente la qualità didattica degli insegnamenti dei CdS. In generale, con riguardo alla rilevazione dell'opinione degli studenti, non sembra rispettata in molti casi la seguente naturale sequenza di operazioni, o processo:

- 1) elaborazione dei dati del questionario
- 2) rilievo puntuale delle criticità associate ai risultati dell'elaborazione
- 3) sintetica analisi delle criticità e delle possibili cause
- 4) proposta di interventi per rimuoverle o per migliorare la situazione. Spesso le proposte appaiono slegate da un'analisi e non sono associate direttamente a una criticità osservata.

D. Efficacia azioni di miglioramento

In generale le soluzioni proposte per superare le criticità appaiono plausibili e fattibili, ma non sempre riferibili ad un'analisi puntuale. Si evidenzia, poi, una generalizzata assenza di valutazione dell'efficacia delle azioni di miglioramento. Il PQA ha ribadito in più occasioni che occorre oggettivare

la misura dell'efficacia dell'azione con l'individuazione di specifici indicatori di risultato e della responsabilità associata.

E. Analisi adeguatezza Offerta Formativa e analisi dei programmi d'insegnamento

L'analisi dell'adeguatezza dell'Offerta formativa appare poco compiuta: solo in pochi casi è effettuata con riferimento al processo di ascolto degli stakeholders, in altre si fa esclusivo riferimento ai risultati dell'indagine Almalaurea

Solo in rari casi si assiste ad un'analisi dei programmi di insegnamento adeguata e compiuta. Nella maggior parte delle Relazioni manca un'analisi dei programmi almeno raggruppati per ambiti disciplinari o per filiere formative. Inoltre, nessuna CPDS ha soffermato la propria analisi sulle discipline comuni se non in maniera marginale (DMMM).

19 dicembre 2018